

SPENDO COME VOGLIO IO. E NON DICO NEANCHE A LUI LA SICPRE SVELA I “SEGRETI” DELLE BELLE BUGIARDE

Da una tavola rotonda della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, SICPRE, le motivazioni e l’identikit di chi il ritocchino non lo svela neppure al partner

Roma, 19 dicembre 2014 - Sono quasi esclusivamente **donne**, hanno in media **tra i 35 e i 55 anni** e in generale appartengono a un **livello socio-economico medio, medio-alto**.

È questo l’identikit della paziente che fa chirurgia plastica e trattamenti di medicina estetica, sì, ma non lo dice neanche al partner e nemmeno all’amica del cuore.

Nel corso della **tavola rotonda “Chirurgia estetica, chi la fa e non lo dice?”**, i membri del Consiglio Direttivo della SICPRE, l’associazione che raccoglie l’80% dei chirurghi plastici presenti nel nostro Paese, hanno individuato i tratti salienti di questa fascia di pazienti.

“Le abbiamo chiamate **pazienti silenziose, o belle bugiarde** – dice Fabrizio Malan, presidente della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica –. Sono un target con **esigenze estremamente precise per quanto riguarda il periodo dell’intervento** e con esigenze altrettanto minuziose in termini di **informazioni sul decorso post-operatorio**, proprio perché la volontà di non far sapere niente a nessuno richiede la **massima preparazione su tutti i fronti**”.

Nulla, insomma, può essere lasciato al caso. Soprattutto, bisogna avere la scusa pronta, nell’eventualità in cui qualcuno notasse qualcosa, avesse qualche dubbio e facesse qualche domanda.

Le ragioni del segreto

Cosa spinge i pazienti (ma si tratta di donne, nell’oltre 90% dei casi) a non svelare il ritocco? “In sintesi, le ragioni principali sono due – dice ancora Malan -: il **desiderio di sembrare naturalmente belle**, senza alcun aiuto esterno, e quello di **evitare le opposizioni del partner**, opposizioni che nascono sia per ragioni economiche, sia per volontà di controllo, a volte espressa anche con un ‘sei già bella così’. In ogni caso, anche a costo di programmare l’intervento mentre il partner è via per lavoro, queste donne non rinunciano al trattamento a cui hanno deciso di sottoporsi”. **I più frequenti, a pari merito, sono filler e tossina botulinica**, che se ben eseguiti lasciano dietro di sé, e solo in alcuni casi, piccole ecchimosi.

Ma non mancano le più “sfacciate” (o coraggiose), che nella stessa modalità segreta si sottopongono anche alla **blefaroplastica**, l’intervento che permette di ringiovanire le palpebre ed eliminare le borse sotto gli occhi, alla **mastoplastica additiva** e alla **lipoaspirazione**, rispettivamente per aumentare il volume delle mammelle e per ridurre le adiposità localizzate.

Ricostruzione dell’imene l’intervento con crescita maggiore

Le “belle bugiarde”, in generale, costituiscono un **target stabile**. Ma il discorso non vale per le pazienti che hanno deciso di sottoporsi a **ritocchi ai genitali** e soprattutto, in una fascia d’età decisamente più bassa, alla **ricostruzione dell’imene**. “Sembra proprio questo **l’intervento ‘segreto’ in crescita più rapida**, anche se in generale va segnalato il notevole incremento di tutti gli interventi estetici ai genitali femminili – spiega Malan -. In base ai dati della Società Italiana di Chirurgia Ginecologica, nel 2012 hanno fatto registrare + 24 % rispetto all’anno precedente. Per quanto riguarda la nostra osservazione, gli interventi estetici ai genitali femminili più eseguiti sono la riduzione delle piccole labbra e l’aumento delle grandi labbra. La ricostruzione dell’imene presenta numeri più esigui, ma tra quelli segreti è quello che cresce di più”.

“Sono stata dal dentista”

Regina della programmazione, la “bella bugiarda” di solito si informa bene su quali possono essere gli eventuali indizi rivelatori del ritocco. E si prepara di conseguenza. “Per quanto emerso nel corso della tavola rotonda, ci sono pazienti che **spiegano l’aumento del seno con l’assunzione della pillola contraccettiva** – dice Malan -, e altre che riconducono **la silhouette decisamente migliorata all’inizio dell’allenamento con il personal trainer**”. Per tutti i casi di edemi ed ecchimosi del viso, invece, di solito è **colpa di un intervento dal dentista** (prima risposta data a chi fa una domanda specifica), o di un piccolo incidente domestico (la classica botta contro un armadietto della cucina). Last but not least, chi si è sottoposta a un **intervento di rinoplastica** riconduce il tutore indossato per 10 giorni e lividi e gonfiori impossibili da nascondere a un intervento al naso, sì, ma solo limitato al setto, **per risolvere problemi di respirazione**. Ma mentire serve? È necessario?

“Dalla nostra tavola rotonda è emerso che, in alcuni casi, **lo sforzo di nascondere il post-operatorio è totalmente inutile, visto che le persone più vicine alla paziente**, e in alcuni casi lo stesso partner, **non si accorgono neanche del cambiamento a convalescenza conclusa**”. Abilità del chirurgo nel realizzare un risultato totalmente naturale oppure queste donne, oltre che bugiarde, sono anche poco osservate?

La Hit delle bugie...

Il Consiglio direttivo della SICPRE ha raccolto le spiegazioni più spesso fornite da chi si è sottoposto a un intervento/trattamento che non vogliono ammettere.

Aumento del seno in conseguenza di mastoplastica additiva: prendo la pillola, ho cambiato reggiseno, sono ingrassata, soffro di tensione premestruale

Piccole ecchimosi e gonfiori al volto (filler, tossina botulinica e trattamenti di ringiovanimento): il bambino mi ha dato una testata, ho battuto contro un armadietto della cucina, ho avuto un piccolo incidente d’auto

Miglioramento dei contorni corporei dopo lipoaspirazione: finalmente ho trovato la dieta giusta, mi alleno con un personal trainer

... e quella delle motivazioni

Non voglio essere oggetto di pettegolezzi

Desidero sembrare bella al naturale, senza ammettere il ricorso a trattamenti e interventi estetici

Voglio evitare l’opposizione del partner

Ho un disagio nell’affrontare l’invecchiamento, non ne parlo neanche

Voglio evitare le possibili critiche da parte di amici e parenti, propri o del partner

CHI È LA SICPRE

La **SICPRE**, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia. È stata fondata a Roma nel 1934 e conta oggi circa **1200 soci**, pari all’80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è gemellata con la prestigiosa **ASPS, American Society of Plastic Surgeons** e con l’**ISAPS, International Society of Aesthetic Plastic Surgery**.

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, dorina.ink@tiscali.it Ink – INK Via Fara, 8 Milano - www.inkstudiogiornalistico.it